

POLICY ESG

L'approccio all'investimento responsabile di ITAGO

Versione	Data revisione	Principali Aggiornamenti	Resp. Revisione	Approvazione
0.1	-	Prima versione del documento	-	
0.2	05/2023	Aggiornamenti normativi Rischi climatici e ambientali Principal Adverse Impact	ESG Manager	Cda 09 Maggio 2023

Indice dei contenuti

Executive Summary.....	2
L'impegno di ITAGO	2
Gestione del documento.....	3
Processo di redazione del documento.....	3
Modalità di revisione e aggiornamento periodico.....	3
Destinatari del documento e perimetro di applicazione	3
Definizioni	4
Principi e normativa di riferimento	5
Standard di riferimento.....	5
Normativa applicabile.....	5
Ruoli e responsabilità	6
Delega alle tematiche ESG	6
Supervisione.....	6
Implementazione.....	6
L'approccio all'investimento responsabile di ITAGO.....	8
Integrazione dei fattori ESG nel processo di investimento.....	8
Pre-screening.....	8
Valutazione dei target di investimento	8
Gestione dell'investimento.....	9
Disinvestimento ed exit.....	9
Impegno di ITAGO per la creazione di valore.....	10
L'impegno coerente di ITAGO.....	10
La sostenibilità in ITAGO	10
Comunicazione	10
Allegato 1: Diagramma di flusso ESG (ITAGO IV).....	011

Executive Summary

ITAGO SGR (di seguito anche "ITAGO" o la "SGR") fonda la propria strategia di investimento sulle opportunità di sviluppo, efficienza e innovazione offerte dal mondo delle PMI italiane.

Come parte della propria strategia e del proprio approccio, la SGR riconosce il valore della sostenibilità nel processo di investimento: l'integrazione dei fattori ESG (*Environmental, Social e Governance*) è infatti una necessità centrale per identificare e coltivare le opportunità di crescita e sviluppo delle aziende, monitorare e presidiare rischi e opportunità e generare valore per i propri *stakeholder*.

Per questo la SGR si impegna a gestire i rischi ESG all'interno del processo di selezione e gestione degli investimenti, adottando strumenti e azioni mirate per ciascuna fase del loro ciclo di vita.

L'impegno di ITAGO

ITAGO mira ad incorporare la gestione dei rischi ESG, inclusi gli aspetti climatici, nella propria strategia e operatività, e in particolare nel processo di selezione e gestione degli investimenti al fine di ampliare e rafforzare l'approccio già adottato tramite l'esperienza e il *know-how* del team che gestisce gli investimenti (Management Team) della SGR.

L'attenzione alle tematiche ESG deriva altresì dall'obiettivo di migliorare il dialogo e la collaborazione con le aziende target di investimento ed accrescere la creazione di valore per gli investitori e gli altri *stakeholder* della SGR.

Per perseguire i propri impegni, la SGR ha definito un sistema di governance dedicato alla gestione delle tematiche ESG, inclusi gli aspetti climatici: attraverso il Management Team e con la supervisione e il monitoraggio di un Responsabile ESG (di seguito "ESG Manager"), che riporta direttamente al Consiglio di Amministrazione (di seguito "CdA"), vengono adottate le pratiche più adeguate a implementare l'approccio all'investimento responsabile definito dalla SGR. Tale approccio include le seguenti principali attività:

- adozione di criteri di esclusione dall'investimento di settori e attività controversi da un punto di vista etico e analisi dei *driver* di rischio e opportunità di carattere ESG per i potenziali target di investimento;
- rilevazione della performance e delle priorità dei target di investimento in tema ESG, anche tramite attività di Due Diligence;
- definizione di obiettivi/KPI per il monitoraggio, la misurazione e il miglioramento delle performance ESG delle aziende partecipate e collaborazione attiva con le stesse;
- supporto nel proseguimento delle iniziative a carattere ESG in fase di disinvestimento.

ITAGO, inoltre, si impegna a adottare buone pratiche anche nella propria operatività interna, per rafforzare la performance ESG della SGR in linea con il proprio approccio di investimento responsabile.

Inoltre, al fine di valorizzare il proprio approccio all'investimento responsabile, ITAGO si impegna a rendicontare ai propri *stakeholder* informazioni relative alle sue performance tramite documenti dedicati.

La SGR, infine, si impegna ad essere un *player* attivo sulle tematiche di sostenibilità, promuovendo l'adozione di principi e buone pratiche e l'integrazione dei fattori ESG nelle attività del settore dell'*Asset Management*.

Nei seguenti paragrafi, si fornisce una descrizione dettagliata dell'approccio adottato.

Gestione del documento

Processo di redazione del documento

ITAGO SGR ha definito la seguente Policy ESG (di seguito anche "*Policy*") a valle di un'analisi che ha permesso di comprendere il contesto in cui opera la SGR (c.d. analisi di contesto).

L'analisi di contesto ha permesso, tramite delle interviste con il top management della SGR e un approfondimento di trend di mercato e altri riferimenti del settore, di analizzare le condizioni interne ed esterne all'organizzazione al fine di determinare le tematiche da tenere in considerazione nella definizione degli obiettivi della SGR in materia ESG e delle modalità di integrazione dei propri processi aziendali mirate all'implementazione di pratiche di investimento responsabile.

L' ESG Manager è responsabile della definizione dei contenuti del documento di Policy e la sua approvazione risulta essere in capo al CdA. Al fine di garantire la diffusione della Policy ESG a tutti gli *stakeholder* della SGR (cfr. Destinatari del documento e perimetro di applicazione), l'ESG Manager condivide il documento tramite il proprio sito internet. I contenuti della Policy sono inoltre illustrati a tutti i collaboratori durante attività formative interne.

Modalità di revisione e aggiornamento periodico

La Policy è soggetta a conferma e revisione su base annuale a capo dell'ESG Manager, che ne valuta l'eventuale aggiornamento in caso si riscontrino particolari novità che possano richiedere modifiche alle previsioni della Policy (e.g. evoluzioni del contesto e del mercato, richieste ed esigenze degli *stakeholder*, introduzione di requisiti normativi).

L'ESG Manager provvede a condividere le modifiche apportate alla politica con il Management Team e con il CdA e a recepirne eventuali considerazioni. La politica aggiornata è infine comunicata a tutto il personale della SGR e resa disponibile a tutti gli *stakeholder* secondo le stesse modalità definite per la prima pubblicazione.

La Policy ESG è corredata di specifici allegati, riportati nella sezione apposita, che integrano e completano il presente documento. Questi allegati sono oggetto di approvazione e aggiornamento secondo un iter a sé stante, definito all'interno dei documenti stessi.

Destinatari del documento e perimetro di applicazione

La presente Policy ESG si applica a ITAGO e ai suoi fondi, a partire dal Fondo ITAGO IV, rivolgendosi a stakeholder quali:

- Investitori;
- Organi sociali;
- Management delle aziende target e partecipate;
- Personale dipendente;
- Collaboratori esterni e advisor;
- Partner commerciali;
- Fornitori;
- tutti coloro che intrattengono con la SGR, a qualunque titolo, direttamente o indirettamente, stabilmente o temporaneamente, in Italia o all'estero, rapporti di collaborazione o *partnership*.

Definizioni

ITAGO adotta le principali definizioni convenute nell'ambito della sostenibilità per delineare il proprio impegno e le proprie priorità nella Policy ESG. Di seguito vengono riportate le principali definizioni utilizzate all'interno del documento:

- Fattori o criteri ESG: indicatori e metriche (qualitativi o quantitativi) a carattere ambientale (inclusi gli aspetti climatici, fisici e di transizione), sociale e di buon governo, per valutare la performance di sostenibilità di organizzazioni, aziende e progetti;
- Tematiche ESG: aspetti collegati alla sostenibilità (rischi e opportunità) che risultano rilevanti e prioritari a livello di settore, comunità o *stakeholder*;
- Investimento responsabile: integrazione dei fattori ESG all'interno dei processi di analisi finanziaria, selezione e gestione degli investimenti, fino alla fase di disinvestimento, con l'obiettivo di creare valore duraturo per gli *shareholder* e la comunità in aggiunta e a rafforzamento del rendimento finanziario;
- Sostenibilità e finanza sostenibile: finanza a sostegno della crescita economica, che riduca al contempo le pressioni sull'ambiente e che tenga conto degli aspetti sociali e di governance, come definita nell'Action Plan UE;
- Rischio ESG: un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, potrebbe causare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento;
- Rischio Climatico fisico: impatto economico derivante dall'atteso aumento di eventi naturali la cui manifestazione può essere definita "estrema" ovvero "cronica". I rischi fisici acuti dipendono dal verificarsi di fenomeni ambientali estremi (come alluvioni, ondate di calore e siccità) legati ai cambiamenti climatici che ne accrescono intensità e frequenza. I rischi fisici cronici, invece, sono determinati da eventi climatici che si manifestano progressivamente (ad es. il graduale innalzamento delle temperature e del livello del mare, il deterioramento dei servizi ecosistemici e la perdita di biodiversità). Tutte queste tipologie di eventi influenzano il livello dell'attività produttiva e la possono compromettere anche in modo permanente¹;
- Rischio/opportunità Climatico di transizione: impatto economico derivante dall'adozione di normative atte a ridurre le emissioni di carbonio e a favorire lo sviluppo di energie rinnovabili, dagli sviluppi tecnologici nonché dal mutare delle preferenze dei consumatori e della fiducia dei mercati².

¹ Definizione utilizzata da Banca d'Italia nel Documento "Aspettative di Vigilanza sui rischi climatici e ambientali", 8 Aprile 2022. Tale definizione deriva dalle seguenti fonti: *ECB Guide on climate-related and environmental risks* e da *EBA report on management and supervision of ESG risks for credit institutions and investment firms*.

² Si veda nota precedente.

Principi e normativa di riferimento

La *vision* di ITAGO è allineata con le principali priorità espresse a livello internazionale e comunitario rispetto alle tematiche di sostenibilità. L'impegno definito nella presente Policy si sviluppa quindi nel contesto della crescente centralità della finanza sostenibile, con particolare riferimento ai principali *driver* di mercato, alle esigenze espresse dagli *stakeholder* e ai più recenti sviluppi normativi.

Standard di riferimento

La Policy ESG è redatta e approvata seguendo i principali riferimenti internazionali sul tema della sostenibilità e dell'integrazione dei fattori ESG negli investimenti. Si rimanda in particolare ai seguenti standard e principi:

- gli *United Nations (UN) Sustainable Development Goals*;
- i principi del *UN Global Compact*;
- gli *UN Principles for Responsible Investment*;
- la *Invest Europe Responsible Investment Roundtable*.

Normativa applicabile

La Policy ESG è sviluppata seguendo i principi delineati nel contesto delle iniziative di finanza sostenibile sviluppate in ambito comunitario con particolare riferimento a:

- il Regolamento UE 2019/2088 in tema di trasparenza sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (c.d. SFDR);
- *ESAs Final Report on Draft Regulatory Technical Standards (RTS) with regard to the content, methodologies and presentation of sustainability-related disclosures under empowerments Articles 2a, 4(6) and (7), 8(3), 9(5), 10(2) and 11(4) of Regulation (EU) 2019/2088*, del 4 febbraio 2021;
- il Regolamento UE 852/2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili (c.d. Tassonomia EU);
- l'atto delegato della Commissione Europea recante emendamento della Direttiva UE/2011/61 (AIFMD) in merito ai rischi e ai fattori di sostenibilità da tenere in considerazione da parte dei gestori di fondi di investimento alternativi, pubblicato il 2 agosto 2021;
- l'atto delegato della Commissione Europea recante emendamento della Direttiva UE 2014/65/UE (MIFID II) relativo all'integrazione dei fattori ESG nei processi di consulenza finanziaria e gestione degli investimenti, pubblicato il 2 agosto 2021;
- Le Aspettative di Vigilanza di Banca d'Italia sui rischi climatici e ambientali, emanate l'8 aprile 2022.

Ruoli e responsabilità

Al fine di assicurare la corretta implementazione della Policy ESG, ITAGO ha definito un sistema di governance per la gestione delle tematiche ESG anche attraverso l'attribuzione di specifici ruoli integrati nella governance della SGR.

Delega alle tematiche ESG

ITAGO definisce all'interno del proprio Management Team, un ESG Manager, che svolge il ruolo di interlocutore primario con investitori e *stakeholder* e principale riferimento per gli aspetti ESG per la SGR.

L'ESG Manager ha il ruolo di:

- redigere e revisionare la Policy ESG;
- definire i fattori ESG (inclusi gli aspetti climatici) da integrare nell'operatività di ITAGO, di concerto con il Management Team;
- definire le modalità di valutazione periodica e di coinvolgimento da effettuare con le aziende partecipate;
- coordinare le attività di reportistica ESG verso gli *stakeholder* esterni;
- presentare al CdA i risultati derivanti dall'attività di monitoraggio sulle performance ESG, inclusi gli aspetti climatici, della SGR e delle partecipate, per valorizzare le buone pratiche e affrontare eventuali criticità.

ITAGO assegna inoltre, ove possibile, la delega per l'integrazione dei fattori ESG nell'operatività aziendale all'interno del management delle aziende partecipate, coerentemente con il sistema di deleghe adottato, l'attribuzione del ruolo di Datore di lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. e Delegato in materia ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/06.

Supervisione

Il CdA approva la Policy ESG e le successive revisioni verificandone periodicamente la corretta attuazione sulla base dei controlli svolti dall'ESG Manager.

L'ESG Manager organizza incontri periodici con ciascun sotto-Management Team (si seguito "sotto-team") dedicato alla selezione e gestione dei singoli investimenti, al fine di valutare rischi ed opportunità ESG per le aziende target, monitorare le performance ESG a livello di partecipata e di fondo e valutare eventuali adeguamenti dell'approccio della SGR volti a valorizzare le buone pratiche e presidiare le criticità, ove rilevate.

Implementazione

L'ESG Manager presiede l'integrazione delle tematiche ESG all'interno delle strategie e dell'operatività di ITAGO.

Ciascun sotto-team inoltre funge da principale interlocutore in merito alle tematiche ESG e nell'implementazione della strategia definita di concerto con l'ESG Manager e dettagliata nella presente Policy. Ciascun sotto-team adotta l'approccio definito dalla SGR per le varie fasi del processo di investimento. In particolare, il sotto-team ha le seguenti responsabilità:

- incorporare i fattori ESG nelle strategie di investimento;
- condurre ricerca, raccolta dati e analisi sulle tematiche ESG più rilevanti per le aziende target e partecipate;

- coinvolgere e dialogare con i target di investimento e le aziende partecipate nelle attività di engagement ESG ritenute utili per gestire eventuali rischi ESG, inclusi i rischi climatici, identificati come materiali in fase di pre-investimento;
- ove applicabile, esercitare il diritto di voto presso gli organi di governo delle società partecipate.

L'approccio all'investimento responsabile di ITAGO

Integrazione dei fattori ESG nel processo di investimento

ITAGO fonda la propria strategia di investimento sulle opportunità di sviluppo, efficienza e innovazione offerte dal mondo delle PMI italiane.

Come parte della propria strategia e del proprio approccio, la SGR riconosce l'importanza di promuovere un processo di investimento che consideri i rischi di sostenibilità: l'integrazione dei fattori ESG è infatti una necessità centrale per identificare e coltivare le opportunità di crescita e sviluppo delle aziende, monitorare e presidiare rischi e opportunità e generare valore e impatti positivi per gli investitori e per le comunità.

A tal fine, la SGR si impegna a integrare i fattori ESG, inclusi quelli di natura climatica, all'interno del processo di selezione e gestione degli investimenti, adottando strumenti e azioni mirate per ciascuna fase del loro ciclo di vita.

Le modalità di integrazione dei fattori ESG nei vari stadi dell'investimento sono riportate brevemente di seguito; il Management Team, attraverso la supervisione e il monitoraggio dell'ESG Manager, provvede ad adottare e, ove opportuno, aggiornare le pratiche più adeguate a implementare l'approccio all'investimento responsabile definito dalla SGR all'interno della propria operatività.

Per maggiori dettagli rispetto all'approccio all'investimento responsabile di ITAGO, si rimanda all'[Allegato 1](#).

Pre-screening

L'integrazione dei fattori ESG a livello di *screening* iniziale per l'identificazione dei potenziali target di investimento permette di rafforzare il modello di ricerca delle opportunità basato sull'esperienza e sul *network* consolidato del Team di ITAGO.

L'approccio adottato dalla SGR include:

- adozione di criteri di esclusione per un primo *screening* di alto livello dei target di investimento, come previsto dal Regolamento del Fondo ITAGO IV;
- valutazione del *track record* del target di investimento e dell'eventuale coinvolgimento in scandali, o altre istanze ad alto rischio reputazionale;
- analisi dei potenziali *driver* di rischio e opportunità di carattere ESG, inclusi i rischi e le opportunità di natura climatica, associati all'investimento, sulla base del settore di appartenenza e dell'operatività dell'azienda target.

Valutazione dei target di investimento

Le tematiche ESG offrono un'ulteriore dimensione per l'analisi dei rischi e delle opportunità di investimento: la valutazione degli impatti reali dei potenziali investimenti, accanto all'analisi del business, del mercato e del rendimento atteso, permette di rafforzare e migliorare il processo di valutazione e selezione delle aziende target.

L'approccio adottato dalla SGR include:

- adozione di criteri per l'approfondimento e la valutazione dei rischi e delle criticità ESG, inclusi i rischi climatici, a cui i target di investimento sono esposti, e dei relativi presidi, anche alla luce dei risultati delle attività di *pre-screening*;
- adozione di criteri di rilevazione della buona performance ESG e delle relative opportunità per l'investimento, e rilevazione delle tematiche ESG prioritarie per l'azienda target;

- integrazione delle procedure di *Due Diligence* e *deep dive* già adottate dalla SGR, anche tramite i propri *provider*, per approfondire la performance ESG (inclusi gli aspetti climatici) e le caratteristiche dei target di riferimento, avvalendosi di consulenti terzi specializzati, ove ritenuto opportuno.

Gestione dell'investimento

Il Management Team di ITAGO definisce la propria strategia sulla base della collaborazione attiva con le aziende partecipate, mirata a rafforzarne la struttura aziendale e di governance, migliorarne la competitività e ottimizzarne i processi. Il dialogo e la collaborazione si estendono alle tematiche ESG, rispetto alle quali la SGR accompagna le aziende nell'identificazione di criticità e punti di forza al fine di supportarle nel processo di miglioramento delle performance ESG.

L'approccio adottato dalla SGR nella fase di gestione e monitoraggio della performance ESG dei propri investimenti, include:

- nomina di un Referente ESG all'interno del Top Management di ciascuna azienda partecipata;
- discussione dei risultati della *Due Diligence* ESG con il Top Management di ciascuna partecipata e definizione di piani di azione ESG di concerto con le aziende partecipate, garantendo supporto alle stesse nella loro implementazione;
- partecipazione attiva nel processo decisionale a livello di management e, ove applicabile, alle procedure di votazione;
- monitoraggio, tramite il Referente ESG di ciascuna partecipata, della performance ESG, attraverso l'utilizzo dello strumento proprietario ("*ESG Data Collection Tool*"), al fine di monitorare annualmente un set di KPI ESG ritenuti materiali per le società partecipate;
- revisione e aggiornamento annuale del piano d'azione ESG, in coordinamento con il Referente ESG di ciascuna partecipata.

In aggiunta, la SGR rendiconta almeno annualmente ai propri investitori, informazioni relative alla performance ESG delle partecipate in portafoglio, al fine di assicurare la pronta comunicazione e presidio di eventuali criticità rilevate e di valorizzare le buone pratiche emerse dal confronto con le aziende partecipate.

Disinvestimento ed exit

ITAGO opera con l'obiettivo di generare valore duraturo, e mira ad accompagnare le aziende partecipate anche a seguito della fase di investimento, al fine di assicurare il proseguimento delle iniziative e dei progressi avviati insieme ad esse.

L'approccio della SGR include:

- supporto alla partecipata per l'adattamento dei propri obiettivi e pratiche ESG alla nuova gestione;
- comunicazione con la nuova ownership per il passaggio di consegna sugli obiettivi e la performance attuale della partecipata riguardo alle tematiche ESG;
- rendicontazione dello stato attuale della partecipata al momento dell'exit e consegna alla nuova ownership, e valutazione, ove applicabile, dell'apporto di valore tangibile e intangibile dato dall'investimento nella partecipata, anche in termini di impatti ESG.

Impegno di ITAGO per la creazione di valore

L'impegno coerente di ITAGO

In considerazione delle proprie dimensioni, struttura e operatività, le pratiche di sostenibilità implementate all'interno di ITAGO potrebbero avere un impatto meno prioritario rispetto a quelle integrate all'interno del processo di investimento, ma nondimeno contribuiscono nel rafforzare la performance ESG di ITAGO e la credibilità e coerenza del proprio approccio agli investimenti.

La sostenibilità in ITAGO

Gli obiettivi adottati da ITAGO per i propri impegni di sostenibilità oltre agli investimenti, coerentemente con i principi su cui si fonda la Policy, includono:

- promozione della diversità e dell'inclusione sul posto di lavoro;
- promozione dell'equilibrio vita privata-vita lavorativa;
- rafforzamento della governance e dell'integrità aziendale;
- promozione e facilitazione di attività di volontariato e impegno della comunità da parte dei membri del Team di ITAGO;
- realizzazione di fundraising ed elargizioni liberali;
- minimizzazione degli impatti ambientali diretti (e.g. consumi di carta ed energia, emissioni da viaggi aziendali).

Infine, in aggiunta agli impegni e agli obiettivi definiti per il proprio processo di investimento, la SGR sostiene l'adozione di pratiche di investimento responsabile nei confronti di altre realtà del proprio settore di appartenenza, a partire dalla promozione dell'adesione agli *UN Principles for Responsible Investment*.

Comunicazione

ITAGO rende disponibili le informazioni relative alle sue performance di sostenibilità e dei propri investimenti a tutti i suoi *stakeholder* tramite:

- brevi pubblicazioni periodiche attraverso i canali media di ITAGO o altri canali istituzionali;
- redazione di una Relazione Annuale ESG, anche attraverso l'elaborazione dei dati e delle informazioni raccolte a partire dagli investimenti in portafoglio, con l'obiettivo di sintetizzare gli eventuali progressi o criticità emersi dalle attività di investimento della SGR;
- focus e case study mirati alla valorizzazione delle buone pratiche riscontrate nel settore o nel portafoglio di investimenti, da riportare in specchietti separati o all'interno di altre comunicazioni;
- ove applicabile, rendicontazione specifica predisposta in ottemperanza alla normativa vigente, ai regolamenti interni o secondo i requisiti degli standard ai quali ITAGO aderisce (e.g. UN PRI);
- Divulgazione delle informazioni, come previsto dal Regolamento EU 2088/2019, in merito alle proprie politiche di integrazione e gestione dei rischi di sostenibilità (art. 3 Regolamento SFDR) e l'approccio seguito rispetto ai *Principal Adverse Impacts* (PAI) nel proprio processo di investimento (art. 4 Regolamento SFDR)

Allegato 1 – Diagramma di flusso ESG a livello di Fondo (ITAGO IV)

